

OSSERVAZIONI DELLA PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

***(Affari Costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato
e della Pubblica Amministrazione)***

Roma, 24 luglio 2008

Sul seguente atto:

Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» (n. 12)

La Commissione, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo,

premesso che la materia dei lavori pubblici coinvolge ambiti di legislazione che si qualificano a seconda dell'oggetto al quale afferiscono, potendo essere ascritti di volta in volta a potestà legislative esclusive dello Stato ovvero a potestà legislative concorrenti;

premesso che vengono in rilievo competenze legislative esclusive dello Stato nelle materie "tutela della concorrenza", "ordinamento civile" e "giurisdizione e norme processuali; giustizia amministrativa", di cui all'articolo 117, comma secondo, lettere *e*) ed *l*) della Costituzione;

premesso altresì che lo schema di decreto in esame, proseguendo l'opera di revisione volta ad una definizione normativa organica della materia, tiene conto:

a) delle osservazioni della Commissione europea circa la trasposizione delle direttive in materia di contratti pubblici (lettera di messa in mora n. 2007/2309);

b) della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 15 maggio 2008, relativa alla esclusione automatica delle offerte anomale dei contratti sotto soglia;

c) delle osservazioni espresse dal Consiglio di Stato nel parere n. 3262/2007, reso sullo schema di regolamento di esecuzione ed attuazione, ai sensi dell'articolo 5 del codice dei contratti pubblici;

esprime, per quanto di competenza, osservazioni non ostanti, invitando tuttavia la Commissione di merito a segnalare al Governo l'esigenza di tenere conto del parere della

Onorevole Presidente
della 8^a Commissione
S E D E

Conferenza unificata, reso il 10 luglio scorso, nonché del parere del Consiglio di Stato, reso il 17 luglio scorso, in particolare le osservazioni formulate in riferimento alla lettera *q*) dello schema, che inserisce, nel corpo del codice degli appalti pubblici, gli articoli 351, 352, 353, 354 e 355 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), i quali pongono limiti incisivi all'azione dei creditori di soggetti imprenditoriali quando questi ultimi risultino, all'atto dell'escussione del credito, affidatari di lavori pubblici. Si invita al riguardo a valutare se la materia oggetto degli articoli in questione possa considerarsi ricompresa nell'ambito della delega.

Si invita infine la Commissione di merito a proporre al Governo un'integrazione dello schema in esame, prevedendo, come peraltro consentito dalla legge comunitaria in attuazione della quale esso è adottato (legge n. 62 del 2005, articolo 1, comma 6), una clausola che qualifichi come suppletive e cedevoli le disposizioni di dettagli statali ivi previste, nelle materie di competenza legislativa delle Regioni.

Sen. BOSCATTO
Estensore del parere